



Club Alpino Italiano  
Sezione di Modena



Gruppo Over 50  
2020

## Gruppo Over 50

Giovedì 17 Settembre 2020

### Altopiano dei sette Comuni - Cogollo del Cengio.



Il Monte Cengio è l'estremo lembo sud ovest dell'Altopiano dei Sette Comuni, strapiombante per oltre mille metri sulla Val d'Astico. Nella primavera del 1916 gli Austro-ungarici, nel corso dell'offensiva Strafexpedition, erano quasi giunti a sboccare nella pianura vicentina, quindi puntare su Venezia e Padova. Uno dei baluardi difensivi del fronte italiano era costituito dal pianoro del Monte Cengio, la cui difesa fu affidata alla Brigata Granatieri di Sardegna. La lotta ebbe inizio il 28 maggio, ma nei giorni che vanno dal 30 maggio al 3 giugno divenne aspra. In cinque giorni prevalse l'amor di Patria e l'eroismo dei soldati dai bianchi alamari. Epico fu il giorno 3 giugno quando nacque una leggenda: dopo un susseguirsi di attacchi, contrattacchi ed atti di eroismo, i Granatieri, ormai privi di munizioni, si avvinghiarono agli austriaci e con estremo spirito di sacrificio, si lanciarono nel fondo della Val d'Astico. Quello che avvenne, da allora prese il nome di "Salto del Granatiere". Finalmente, a sera, quando lassù tutto era ormai distrutto, l'esercito austro-ungarico fu fermato. Dopo tredici giorni di lotta la Brigata Granatieri di Sardegna aveva subito perdite che, a detta dell'Ufficio Storico del Ministero della Guerra; sono tra le più gravi che ricordi la storia militare. Morirono oltre novecento Granatieri su seimila effettivi alla Brigata, ed altri duemila restarono feriti. Alle Bandiere dei due Reggimenti Granatieri; 1° e 2°, fu concessa la medaglia d'oro al valor militare. Nell'immediato dopoguerra il luogo è divenuto meta di pellegrinaggi da parte dei reduci e delle nuove generazioni di Granatieri. Nel 1923 il Co-

mune di Cogollo, in ricordo delle epiche gesta, propose ed ottenne di aggiungere al nome "Cogollo" la dizione "del Cengio", prendendo, da allora il nome di "Cogollo del Cengio". Nel 1975 la Cima del Monte è stata donata al Museo Storico dei Granatieri di Sardegna e vi è stata eretta una chiesetta votiva in ricordo dei Granatieri caduti.

**Il tracciato:** Dal paese Cogollo m 356, ci inoltreremo sul sentiero 647A sino a raggiungere il Monte Cengio, m 1.354. Lungo il tracciato vi saranno alcuni tratti attrezzati. Il sentiero risale verticalmente la Val Cengiotta. La parte sommitale è su mulattiera militare che in breve porta al rifugio Granatiere e alla Zona Sacra del Cengio. Al ritorno si prenderà il sentiero n. 651 e a seguire il sentiero n. 648, per poi ricongiungersi con il sentiero n. 647A, che ci riporterà a Cogollo.

**Il percorso:** dalla Sede C.A.I. di Modena: autostrada A22 del Brennero sino a Verona, per poi proseguire per l'autostrada Milano - Venezia, con uscita a Vicenza Est. Si prenderà l'autostrada A31 della Val d'Astico sino a Piovene Rocchetta. Si proseguirà sulla SP n° 349 e SP 351, che conduce a Cogollo del Cengio. Km 200.

**Importante:** Nel momento in cui riprendono escursioni, è fondamentale; accentuata prudenza e senso responsabilità, nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M. 26 aprile 2020 e del C.A.I. Nazionale, pertanto:

- 1) Tutti i partecipanti all'escursione dovranno essere provvisti di mascherina.
  - 2) Il viaggio di trasferimento degli escursionisti dovrà essere attuato con mezzi propri, con un massimo di tre persone per auto, se l'auto è di 5 posti. Per auto a 4 posti, possono salire solo in due. I passeggeri dovranno sedersi sul sedile posteriore, e come l'autista, provvisti di mascherina. Se i passeggeri dell'auto sono congiunti non sono necessarie queste misure di prevenzione.
  - 3) Lungo il percorso dell'escursione si dovrà mantenere una distanza, tra gli escursionisti, di almeno tre metri.
- **Difficoltà del percorso; EE.**
  - **Dislivello +/- m 1.000.**
  - **Tempi di percorrenza ore 6 - 7 compreso soste.**
  - **Iscrizioni: entro martedì 15 Settembre 2020.**
  - **Quota iscrizione: € 5, per spese organizzative.**

#### Equipaggiamento consigliato:

Giacca a vento, maglietta antisudore, pail, occhiali da sole, cappellino, crema solare, zaino con copri zaino, scarponi da trekking, pantaloni tecnici, bastoncini. Pranzo al sacco.

È consigliato portare un cambio abiti, da lasciare in auto.

Ritrovo alle ore 5,45, presso la sede sociale CAI di Modena, con partenza alle ore 6,00.

D.G. Aurelio Piazzini.